Illustrazione senza titolo

Illustrazioni

Realizzato da

Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: Giulia Cappelletti

Scheda ID: 705

Scheda compilata da: giulia.cappelletti

DOI: 10.53166/705

Pubblicato il: 26/10/2021

Autore dell'illustrazione: Piero Bernardini

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Letture per la quinta classe dei centri urbani

Autore: Piero Bargellini

Tipologia opera illustrata: Testo scolastico

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 200x140

Numero della pagina dell'illustrazione: 89

Numero di pagine: 274

Editore volume: La Libreria dello Stato

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale

Città di pubblicazione: Roma

Anno di pubblicazione: 1942

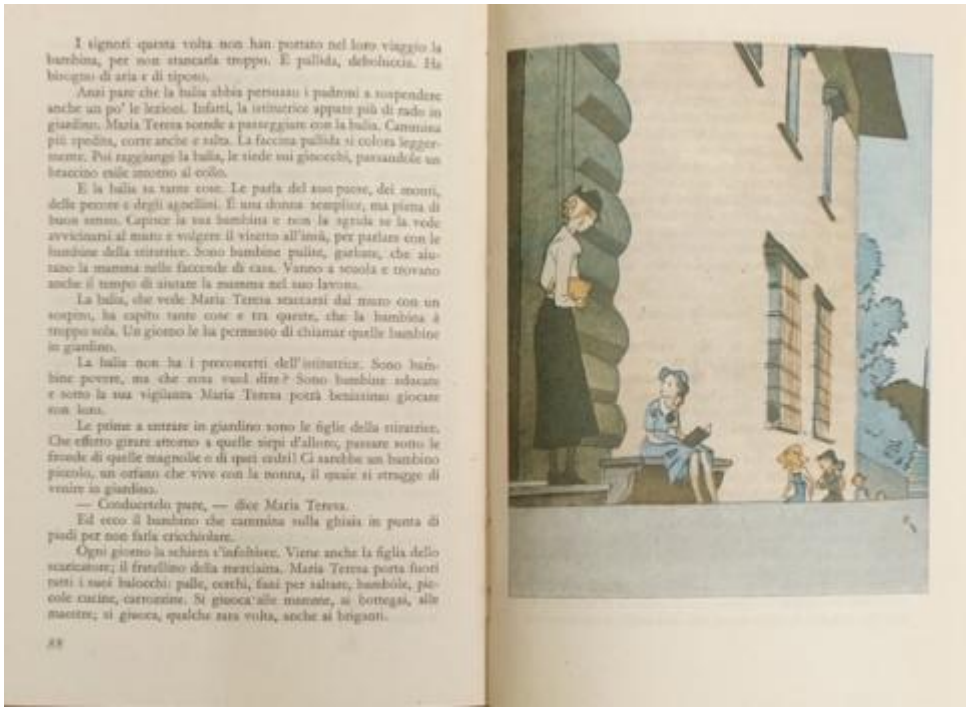
Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1940s

Tags: discriminazione sociale, doposcuola, maestra, scuola

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo

School Memories between Social Perception and Collective Representation (Italy, 1861-2001)
info@memoriascolastica.it - www.memoriascolastica.it



I signori questa volta non han portato nel loro viaggio la bambina, per non stancarla troppo. È pallida, debolucca. Ha bisogno di aria e di riposo.

Anzi pare che la balia abbia persuaso i padroni a sospendere anche un po' le lezioni. Infatti, la istitutrice appare più di rado in giardino. Maria Teresa scende a passeggiare con la balia. Cammina più spedita, corre anche e salta. La faccina pallida si colora leggermente. Poi raggiunge la balia, le siede sui ginocchi, passandole un braccino esile attorno al collo.

E la balia sa tante cose. Le parla del suo paese, dei monti, delle pecore e degli agnellini. È una donna semplice, ma piena di buon senso. Capisce la sua bambina e non la sgrida se la vede avvicinarsi al muro e volgere il viserto all'insù, per parlare con le bambine della istitutrice. Sono bambine pulite, giulive, che aiutano la mamma nelle faccende di casa. Vanno a scuola e trovano anche il tempo di aiutare la mamma nel suo lavoro.

La balia, che vede Maria Teresa staccarsi dal muro con un sospiro, ha capito tante cose e tra queste, che la bambina è troppo sola. Un giorno le ha permesso di chiamar quelle bambine in giardino.

La balia non ha i preconcetti dell'istitutrice. Sono bambine povere, ma che cosa vuol dire? Sono bambine educate e sotto la sua vigilanza Maria Teresa potrà benissimo giocare con loro.

Le prime a entrare in giardino sono le figlie della ritiratrice. Che effetto girare attorno a quelle siepi d'alloro, passare sotto le fronde di quelle magnolie e di quei cedri! Ci sarebbe un bambino piccolo, un orfano che vive con la nonna, il quale si strugge di venire in giardino.

— Conducetelo pure, — dice Maria Teresa.

Ed ecco il bambino che cammina sulla ghiaia in punta di piedi per non farla cricchiolare.

Ogni giorno la schiera s'infoltisce. Viene anche la figlia dello scaricatore; il fratellino della merciaia. Maria Teresa porta fuori tutti i suoi balocchi: palle, cerchi, fasi per saltare, bambole, piccole cucine, carrozzine. Si giuoca alle mamme, ai bottegai, alle maestre; si giuoca, qualche rara volta, anche ai briganti.

89

P. Bernardini, Illustrazione senza titolo, in P. Bargellini, Letture per la quinta classe, Roma, La Libreria dello Stato, 1942, p.89.

Credits:

Fonte: MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione “Mauro Laeng”, Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi Roma Tre

Alcuni bambini stazionano fuori il portone di un grande edificio, probabilmente una scuola o un collegio. Ad attenderli sulla soglia una giovane istitutrice. È il momento in cui si ritrovano tutti per giocare insieme dopo la scuola. È interessante notare come nel testo si sottolineino le differenze di ceto. Del resto, il volume è consigliato alle scuole dei centri urbani. L’illustrazione, a firma del pittore Piero Bernardini, che a partire dagli anni Venti collabora come illustratore ai principali periodici illustrati dell’epoca, si caratterizza per l’uso di larghe campiture a tinte piatte e per la reiterazione della linea come principale mezzo compositivo ed espressivo dei suoi disegni.

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo

Source URL:
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo